

CHIAIA TANTE ASSOCIAZIONI: ANNUNCIATI GRANDI NUMERI, POCHI IN PIAZZA

Protesta flop contro il Lungomare liberato

NAPOLI. Il quartiere Chiaia è sceso in piazza contro il provvedimento di pedonalizzazione di via Caracciolo e per avanzare critiche e proposte su una serie di altri fronti. Quella che si preannunciava come una grande manifestazione, come «il primo segnale tangibile di stanchezza e voglia di riscatto della città», si è rivelata invece un grande flop. A manifestare in piazza, nonostante le numerose adesioni ufficiali di associazioni di categoria e comitati, c'erano poco meno di 300 cittadini. Il sindaco ha replicato ribadendo che sul lungomare liberato non si torna indietro. **PRIMO PIANO A PAG.4**



Un momento della protesta in piazza Vittoria

DEGRADO RECORD DI ADESIONI DA ASSOCIAZIONI E COMITATI, MA IN PIAZZA C'ERANO SOLO POCHÉ PERSONE

Chiaia, la protesta diventa un flop

di Claudia Sparavigna

NAPOLI. «Lungomare desertificato, sindaco hai scassato». È questa la scritta che campeggia al centro dell'area in cui si è svolta la manifestazione di ieri mattina in piazza Vittoria. Il quartiere Chiaia è sceso in piazza contro il provvedimento di pedonalizzazione di via Caracciolo e per avanzare critiche e proposte su una serie di altri fronti. Quella che si preannunciava come una grande manifestazione, come «il primo segnale tangibile di stanchezza e voglia di

riscatto della città, nei confronti dell'amministrazione comunale», per usare le parole del presidente della prima Municipalità, Fabio Chiosi, si è rivelata essere un grande flop. A manifestare in piazza c'erano poco meno di trecento cittadini, radunati da «Cittadinanza



Attiva", associazione promotrice dell'iniziativa. «Non ci si può limitare a chiudere una strada e mettere in ginocchio un intero quartiere con riflessi negativi, in termini di traffico e di vivibilità, sull'intera città - ha dichiarato Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl - La Ztl a Chiaia, è stato il colpo di grazia sull'economia della zona». Ai partecipanti è stato chiesto di scrivere proposte alternative, sia in merito alla chiusura del lungomare sia rispetto ad altre problematiche per stilare una sorta di documento da presentare al sindaco Luigi De Magistris. E al sindaco, «non invitato perché - ha spiegato Lucio Mauro, l'organizzatore - vogliamo che sia lui a raccogliere la sfida e a chiamarci», i cittadini di Chiaia e Posillipo imputano di aver mancato nell'adozione del sistema di «democrazia

partecipata che - dicono - tanto aveva decantato in campagna elettorale». Dalla piazza, arriva anche la richiesta di dimissioni dell'assessore alla Mobilità, Anna Donati "colpevole", secondo i partecipanti, di aver «negato, con la chiusura di via Caracciolo, un

principio urbanistico elementare e di aver trasferito il traffico da un'arteria principale ad arterie secondarie e di minor capienza». A manifestare accanto ai cittadini anche la categoria dei commercianti, rappresentata dal presidente di Confcommercio Pietro Russo e dal presidente del Centro commerciale Chiaia Salvatore Senese. «Oggi - ha detto Russo - siamo in piazza perché riteniamo che alcuni provvedimenti come la Ztl e la pedonalizzazione del lungomare mettano la città in difficoltà». Dal leader di Confcommercio arriva la proposta di aprire via Caracciolo nei giorni infrasettimanali e di chiuderla al traffico a partire dal venerdì sera «in attesa - spiega Russo - che tut-

ta la città sia pronta a sostenere una chiusura permanente anche attraverso l'implementazione del servizio di trasporto pubblico, oggi in ginocchio». Secondo il presidente Senese «Il quartiere Chiaia è stato ghetizzato a causa dei provvedimenti sulla mobilità le cui conseguenze si riverberano sulla vita delle attività commerciali che già devono fare i conti con la crisi economica». Poi, Senese chiede al

sindaco «maggiore ascolto così come accadeva - ha riferito Senese - con le amministrazioni Iervolino e Bassolino con cui si interloquiva e lavorava insieme per il bene della città e non soltanto per il proprio elettorato».

LUNGOMARE LIBERATO. L'ASCOM: RIAPRIRE VIA CARACCIOLO ALLE AUTO NEI WEEKEND. CHIOSI: L'AMMINISTRAZIONE HA STANCATO



Meno di trecento persone alla protesta organizzata in piazza Vittoria contro il lungomare liberato

(foto Agn/de Luca)



